

# RASSEGNA STAMPA

12 gennaio 2009



CNA E LE IMPRESE **VALORE D'INSIEME.**

A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Emilia Romagna

## SETTORI

di Veronica Cipriano

Pesa la contrazione degli ordini nella moda, ma il segmento pelle resiste e si rafforza

# Lineapelle, tra incertezza e voglia di innovazione

**L**a crisi finanziaria si fa sentire anche sul comparto della pelle emiliano romagnola, che vede soprattutto nella calzatura il suo segmento di spicco. La prudenza e l'attesa hanno infatti caratterizzato l'ultima edizione di Lineapelle, la mostra internazionale di pelli, accessori, sintetici, modelli

per calzatura, pelletteria, abbigliamento e arredamento e che si è svolta a Bologna dal 28 al 30 ottobre scorsi. Presenti 1.200 espositori - 45 i Paesi rappresentati - con le ultime tendenze per l'inverno 2009-2010: tonalità accese, dal rosso al blu, che hanno dato un

po' di colore su un momento economico caratterizzato dai toni grigi. Anche in Emilia-Romagna, dove operano 982 imprese nel settore pelle concentrate soprattutto nei segmenti calzature e accessori (la regione è la sesta a livello nazionale preceduta da



Toscana, Marche, Campania, Lombardia e Veneto), la prudenza per i prossimi mesi è d'obbligo. "Nel 2008 c'è stato un rallentamento del sistema moda regionale che non ci aspettavamo", spiega Antonio Franceschini responsabile regionale e nazio-

nale di Cna Federmoda. "Sul finire del 2007 c'era stato un recupero di volumi d'affari, che invece nel primo semestre 2008 sono calati di circa il 6%, a causa di contrazioni sia degli ordini interni che esteri. Un calo che coinvolge sia le imprese che hanno un

Molti, in regione, i produttori eccellenti dell'"accessorio". Cuore del sistema, tra Bologna e Romagna

sotto,  
le sorelle Gandolfini  
e la loro borsa

marchio proprio sia i contoterzisti, con un calo complessivo degli investimenti del 17%", spiega. In questo quadro il settore della pelle è quello che risente meno della contrazione, tant'è che "parecchie imprese di moda si stanno spostando su questo segmento ed è soprattutto l'accessorio ad essere premiato", continua Franceschini.

L'Emilia-Romagna vanta prodotti eccellenti nell'accessorio, come Furla, Piquadro e Collection Privè a Bologna, provincia dove si trova il 24% delle aziende regionali che lavorano la pelle. Sempre nel Bolognese si trovano nomi di eccellenza anche nell'abbigliamento e nella calzatura – come A. Testoni e Redwall anche se l'epicentro della scarpa rimane la Romagna. È infatti nella provincia di Forlì-Cesena che si trova la più alta concentrazione di aziende del settore pelle – il 27%, secondo un'indagine Crif – grazie al distretto della calzatura: qui si trovano nomi come Zanotti, Sergio Rossi, Casadei e Baldinini. Complessivamente lavorano sul territorio 255 imprese, di cui la maggior parte nella zona di San Mauro Pascoli – il cosiddetto distretto del Rubicone – per un totale di circa 3.200 addetti. Il 70% delle calzature prodotte in questa area arrivano su mercati esteri – Stati Uniti ma anche Europa, Russia, Giappone, Paesi Arabi – facendo del distretto il terzo in Italia per valore dell'export.

Anche se la calzatura di lusso tiene – rispetto ad esempio al distretto di Lugo e Fusignano dove si concentrano aziende con prodotti di fascia più bassa – la crisi in atto inciderà significativamente anche su questo segmento. "C'è stato un rallentamento dal 2002 al 2005, sulla scia del calo nazionale, poi dal 2006 c'è stata una ripresa fino a primi mesi del 2008", spiega Serena Musolesi, responsabile del Cercal, il Centro ricerca e scuola internazionale calzaturiera di Forlì. Nel 2007 si è registrata una crescita della produzione del 13%, di fatturato pari al 16% mentre gli ordini esteri hanno segnato un progresso del 14 per cento. Congiuntura positiva che si è trascinata fino ai primi sei mesi del 2008, con un aumento di produzione e fatturato rispettivamente dell'11 e del 15%, con una

crescita della domanda interna dell'8,6% che ha superato di oltre cinque punti la domanda estera. Con la batosta della crisi finanziaria si cambierà musica: "Sicuramente nel secondo semestre dell'anno i risultati non saranno così positivi e ci sarà una contrazione nel 2009", spiega Musolesi. "Prevale la cautela, soprattutto dopo l'arresto del mercato statunitense che è sempre stato un punto di riferimento per le griffe".

L'arma vincente per rimanere sul mercato, come sempre, è la qualità. "Si tende a puntare a un prodotto sempre più attento alla qualità, che di certo in questa zona non manca",

sottolinea il presidente della Camera di commercio di Forlì-Cesena Tiziano Alessandrini, ricordando che a San Mauro Pascoli, nella sede del Cercal, si trova una delle migliori scuole in Italia per stilisti calzaturieri. "È chiaro che comunque la crisi finanziaria investe anche i settori più avanzati del Made in Italy", spiega. "Quello che preoccupa non è tanto la fine del 2008, che si chiuderà con un calo contenuto, ma il 2009, che presenta molte incertezze". La Camera di commercio, fa sapere Alessandrini, sta mettendo a disposizione dei Confidi risorse straordinarie per sostenere l'accesso al credito delle imprese in difficoltà ■

## Subfornitura in rete

Il Comitato Network Subfornitura è un'associazione che ha lo scopo di promuovere e valorizzare attraverso il coordinamento dei soci lo sviluppo della subfornitura italiana.

È la struttura che ha realizzato e gestisce la prima Banca Dati interattiva e dinamica di aziende subfornitrici che contiene i record di oltre 5000 imprese subfornitrici e si pone come strumento di promozione per le Pmi italiane che vogliono farsi conoscere da potenziali committenti per sviluppare rapporti di affari. Per ciascuna impresa sono disponibili dati e informazioni dettagliate sulle caratteristiche tecnologiche, produttive, organizzative e di mercato.

La consultazione delle offerte e richieste presenti nella bacheca imprese è libera per tutti i visitatori del sito; per rispondere a un'inserzione o per inserire una propria è invece necessario registrarsi. Le imprese che sono già registrate alla Banca Dati

Subfor possono pubblicare in una "bacheca" le proprie inserzioni anonime relative a domanda e offerta di prodotti o servizi, indicando il settore merceologico di appartenenza. Anche le aziende non ancora appartenenti alla Banca Dati Subfor possono accedere alla bacheca imprese per rispondere, sempre in modo anonimo, alle inserzioni presenti.

Il Comitato Network, che fa capo alle Unioni Regionali delle Camere di Commercio di Basilicata, Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Toscana, Umbria, al ConCentro Centro regionale per la Subfornitura del Friuli Venezia Giulia, ad Unioncamere Italiana, Ucima Sistemi per produrre – Associazione Costruttori Italiani Macchine Utensili, Robot e Automazione) e Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), è presieduto dal ravennate Glauco Cavassini, al terzo mandato.

**IMPRESA**

## **Nuovo accordo quadro regionale di tesoreria degli artigiani**

Le imprese artigiane sono interessate dalle nuove agevolazioni a loro offerte in base al Nuovo Accordo Quadro Regionale di Tesoreria degli Artigiani.

Le associazioni CNA e Confartigianato e gli Istituti di Credito hanno firmato il Nuovo Accordo per l'attribuzione delle condizioni relative allo scoperto di conto corrente, del portafoglio sbf e dell'anticipo fatture su quattro fasce di merito mentre per le spese non è prevista alcuna differenziazione rispetto a quanto stabilito dal precedente accordo.

L'obiettivo del Nuovo Accordo Regionale di Tesoreria è quello di rilanciare la competitività del sistema produttivo consentendo ad artigiani, piccole e medie imprese di continuare a investire in innovazione e qualità, mantenendo controllati

i tassi sugli affidamenti.

L'Accordo prevede l'inserimento delle imprese in 4 fasce di merito, corrispondenti alla classe di rischio utilizzata da ogni banca per il contenimento dei tassi di interesse sugli affidamenti (scoperto di conto corrente, portafoglio sbf, anticipi su fatture). Le imprese più meritevoli saranno favorite attraverso migliori condizioni di accesso al credito.

Per l'attribuzione della fascia, le aziende artigiane dovranno presentare in banca la Richiesta di adesione sottoscritta per conferma dalla propria Associazione.

La Banca comunicherà poi all'Associazione la fascia di merito che ha attribuito al cliente in base alle proprie valutazioni di *rating*.